



REGIONE TOSCANAGIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: ROBERTO PAGNI

Decreto	N° 5214	del 12 Novembre 2012
----------------	----------------	-----------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 3

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>
<i>B</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>
<i>C</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>

Oggetto

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013. Bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera (PIF) - annualità 2012, di cui al decreto n. 161 del 23/01/2012. Approvazione della graduatoria dei progetti presentati e modifica del decreto n. 161/2012.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 13-11-2012

ATTI COLLEGATI:

<i>Tipo Atto</i>	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo modifica</i>
<i>Decreto soggetto a solo controllo amministrativo</i>	<i>161</i>	<i>23-01-2012</i>	<i>Modifica</i>

Errata Corrige:

All'ultimo punto del dispositivo leggasì lett. c) anzichè lett. b).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2, comma 4 della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 sopra citata, ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 2617 del 29/06/2011 avente per oggetto "Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze: assetto organizzativo", con il quale il sottoscritto Dirigente Roberto Pagni è nominato responsabile del Settore "Sviluppo dell'Impresa Agricola ed Agroalimentare";

Visto il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato con il Reg. CE n. 363/2009 e Reg. CE n. 482/2009;

Visto il Regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C(2007) 4664 e successive modifiche;

Vista la DGR n. 229 del 27/03/2012 "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/13 - Approvazione della Revisione n. 15 del Documento Attuativo Regionale (di seguito DAR) del Programma di sviluppo rurale 2007/13 così modificata con DGR n. 423 del 21/05/2012;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 19 del 16 gennaio 2012 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'attivazione del secondo bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera -annualità 2012 (di seguito denominati PIF) nonché le disposizioni attuative delle misure 124 e 133 nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 230 del 27 marzo 2012 con la quale sono state apportate alcune modifiche agli allegati A e B della DGR n. 19/2012 e all'allegato A della DGR n. 68/2011;

Visto il decreto n. 161 del 23 gennaio 2012 con il quale è stato approvato il bando multimisura per Progetti Integrati di filiera relativo alla annualità 2012, di seguito denominato bando PIF 2012;

Visto il decreto n. 1319 del 3 aprile 2012 con il quale sono state apportate alcune modifiche agli allegati A e B del decreto n. 161/2012;

Visto il Decreto n.1538 del 13 aprile 2012 con il quale è stata concessa una proroga al 31 maggio 2012 per la presentazione dei PIF;

Visto il decreto n. 2270 del 23 maggio 2012, con il quale è stata concessa un'ulteriore proroga al 28 giugno 2012 per la presentazione dei PIF;

Vista la DGR n. 637/2012, che modifica la precedente DGR n. 399/2012, contenente gli indirizzi per la riallocazione delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, e successivamente modificata dalla DGR 904/2012;

Visto il DPGR n. 101 del 20/06/2011 con il quale è stata nominata, ai sensi della LR n.5/2008, la Commissione di valutazione dei PIF;

Considerato che nei termini previsti dal bando PIF 2012 sono stati presentati 42 PIF riguardanti tutte le filiere previste dal bando;

Considerato che il bando PIF 2012 al paragrafo 7.4 "Valutazione del PIF e graduatoria" prevede che al termine del processo valutativo il dirigente responsabile del procedimento con proprio provvedimento approvi la graduatoria ottenuta sulla base degli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili trasmessi dalla Commissione di valutazione;

Considerato che la Commissione di valutazione, di cui sopra, in data 29/10/2012 ha trasmesso all'Ufficio responsabile del procedimento, i verbali delle riunioni tenutesi per le valutazioni dei PIF presentati con allegati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili nonché le schede di valutazione di ciascun progetto;

Tenuto conto dei risultati dei controlli effettuati, dall'Ufficio responsabile del procedimento, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 7.9 del bando PIF "Controlli", sulla base dei quali sono stati decurtati ad alcuni PIF i punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione così come risulta agli atti dello stesso Ufficio;

Vista la tabella 6 del suddetto DAR che prevede una linea finanziaria per i PIF con complessivi 45 milioni di euro programmati, di cui 25 milioni già messi a bando con decreto n. 604/2011 (di seguito bando PIF 2011);

Considerato che con decreto n. 5825/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando PIF 2011 e che tale graduatoria risulta esaurita tenendo conto che l'ultimo progetto ammissibile in graduatoria ha rinunciato al finanziamento;

Considerato quindi che le economie su tale graduatoria del bando PIF 2011 sono riutilizzabili all'interno della linea finanziaria per i Progetti Integrati di Filiera prevista dalla citata tabella 6 del DAR e ritenuto opportuno quantificare tali economie al fine di un loro pronto utilizzo all'interno della graduatoria, che viene approvata con il presente atto;

Tenuto conto che l'importo complessivo dei fondi immediatamente disponibili per il finanziamento dei PIF è pari a 21.380.878 milioni di euro così individuati:

- euro 20.000.000,00 previsti dal DAR (vedi tabella n. 6 del paragrafo 2.5); di cui 6 milioni con riserva per la filiera-corta e 3,5 milioni con riserva per la filiera olivo-oleicola;
- euro 1.380.878 milioni a seguito delle economie verificatesi nel citato bando PIF 2011 (sulla stessa linea finanziaria prevista dal DAR per i PIF);

Tenuto conto che, in base a quanto previsto dalla citata DGR n. 637/2012, ulteriori 10 milioni di euro (di cui 1 milione per incrementare la riserva della filiera olivo-oleicola), saranno allocati sul piano finanziario del DAR per il bando PIF 2012 a seguito del verificarsi di economie per scadenza/esaurimento delle graduatorie o per altri motivi chiaramente identificati, nonché per necessità di rimodulazione in caso si identifichino somme difficilmente spendibili nei tempi previsti dalle norme sul disimpegno automatico;

Considerato necessario utilizzare 1 milione di euro tra le economie immediatamente disponibili (verificatesi sul citato bando PIF 2011) prioritariamente per l'incremento della riserva per la filiera olivo-oleicola, così come indicato dalla DGR n. 637/2012;

Considerato, riepilogando, che i fondi di cui sopra sono utilizzati tenendo conto di una riserva per le seguenti due filiere :

- a) 6 milioni di euro per i progetti di Filiera corta
- b) 4,5 milioni di euro per i progetti della filiera Olivo-oleicola

Visto il paragrafo 6 " Risorse finanziarie e graduatorie" del bando PIF 2012 che disciplina l'utilizzo delle riserve finanziarie e le modalità di formazione della graduatoria e di individuazione dei progetti finanziabili;

Considerato che il paragrafo 6 " Risorse finanziarie e graduatorie" di cui sopra prevede, inoltre, che nel caso di progetti che si risultino a pari merito, verranno collocati in graduatoria in base ai criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportati:

- progetti di filiera con maggiore numero di partecipanti diretti,
- progetti di filiera con minore importo di contributo richiesto;

Considerato che le risorse della riserva filiera-corta sono superiori a quanto necessario per finanziare i quattro progetti ammissibili (posizionati dal primo al quarto posto nella graduatoria di cui all'Allegato A) e quindi le risorse residue, pari a euro 455.709 possono essere utilizzate per finanziare i progetti non oggetto di riserva;

Considerato che i progetti ammissibili nell'ambito della filiera olivo-oleicola sono quattro e che i primi tre (posizionati dal quinto al settimo posto nella graduatoria di cui all'Allegato A) raggiungono un totale di contributo richiesto di euro 4.354.995,17 e quindi le risorse residue ammontano a euro 145.004,83;

Considerato che tali risorse residue possono essere utilizzate per finanziare i progetti non oggetto di riserva, dato che sono inferiori al 50% del contributo richiesto dal quarto progetto in graduatoria (PIF n. 10 "Frantoi Ecologici"), che conseguentemente verrà ricollocato nella graduatoria con i progetti non oggetto di riserva;

Rilevato che il terzo progetto in ordine di punteggio appartenente alla filiera olivo-oleicola (posizionato al settimo posto nella graduatoria di cui all'Allegato A) rientrerebbe comunque all'interno dei progetti immediatamente finanziabili in considerazione del punteggio ottenuto;

Rilevato che le risorse finanziarie immediatamente disponibili consentono di finanziare, oltre ai progetti delle riserve sopra menzionati corrispondenti a quelli posizionati dal primo al settimo posto nella graduatoria di cui all'Allegato A, altri sette progetti nell'ordine previsto dalla graduatoria (dall'ottavo al quattordicesimo posto) per un importo totale di 20.852.932,70 utilizzando al massimo possibile l'importo delle risorse immediatamente disponibili;

Viste le procedure previste dal bando PIF 2012 (paragrafo 7.5 "Comunicazioni al capofila" e paragrafo 7.6 "Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari") da applicare ai progetti immediatamente finanziabili;

Rilevato che ulteriori sette progetti, posizionati dal quindicesimo al ventunesimo posto nella graduatoria di cui all'Allegato A non sono immediatamente finanziabili, ma lo diventeranno solo quando, così come previsto dalla citata DGR 637/2012, saranno allocati ulteriori 10 milioni di euro sul piano finanziario del DAR per il bando PIF 2012;

Considerato opportuno integrare le procedure sopra richiamate comunicando ai soggetti interessati la situazione di finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla DGR 637/2012, al fine di un'efficiente gestione delle risorse comunitarie e di consentire una corretta programmazione degli investimenti aziendali;

Ritenuto necessario integrare il paragrafo 9 "Fasi del procedimento" del Decreto n. 161/2012, che ha approvato il Bando PIF 2012, prevedendo una ulteriore fase del procedimento per i PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla DGR 637/2012;

Considerato opportuno concedere la possibilità ai partecipanti diretti dei PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012 di presentare domanda di aiuto dopo il ricevimento della comunicazione degli esiti della valutazione del PIF, previa richiesta esplicita del rispettivo capofila, rivolta all'Ufficio responsabile del procedimento, contenente la dichiarazione di accettazione della finanziabilità subordinata;

Tenuto conto che, successivamente, l'Ufficio responsabile del procedimento comunicherà a ciascun capofila dei PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012, l'avvenuta allocazione sul piano finanziario del DAR di sufficienti risorse per il finanziamento e da quel momento saranno applicate le procedure previste dal paragrafo 7.6 "Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari" e dal paragrafo 9 "Fasi del procedimento";

Tenuto conto che per i PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla DGR 637/2012, gli eventuali atti d'assegnazione emessi dai soggetti competenti per l'istruttoria prima della comunicazione di cui sopra devono essere subordinati al verificarsi delle condizioni di cui alla DGR n. 637/2012;

Rilevato che il PIF posizionato al ventiduesimo posto in graduatoria non è finanziabile parzialmente, in quanto le risorse residue (euro 958.029,30, pari alla differenza tra 31.380.878,00 e 30.422.848,70) sono inferiori al 50% del contributo richiesto e quindi non raggiungono il minimo previsto dal bando PIF 2012, affinché un progetto sia considerato parzialmente finanziabile;

Tenuto conto che per i progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse si applica quanto previsto dal paragrafo 7.7 "Utilizzo delle graduatorie" del bando PIF 2012" e quindi le ulteriori economie che si verificano successivamente al presente atto (derivanti dal bando PIF 2011 e dal bando PIF 2012) saranno utilizzate per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione di valutazione e comprendente:

- i progetti ammissibili e finanziabili;
- i progetti ammissibili a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012;
- i progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- i progetti non ammissibili;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente per ciascun PIF ammissibile e finanziabile, l'elenco di tutti i partecipanti diretti con l'indicazione della misura del PSR attivata e degli importi dei singoli contributi concedibili;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente per ciascun PIF ammissibile a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012, l'elenco di tutti i partecipanti diretti con l'indicazione della misura del PSR attivata e degli importi dei singoli contributi concedibili;

Tenuto conto che l'approvazione dei suddetti PIF e dell'elenco dei partecipanti diretti non comporta automaticamente l'ammissibilità anche delle singole voci di spesa indicate nei progetti, in quanto saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria delle successive e collegate domande di aiuto da parte dei soggetti competenti per l'istruttoria;

Tenuto conto che è necessario da parte degli enti competenti per l'istruttoria delle singole domande di aiuto emettere gli atti d'assegnazione con riserva e condizionati al realizzarsi dei PIF, ai sensi di quanto previsto ai paragrafi 8.1 "Realizzazione del PIF" e 8.5 "Rendicontazione finale del PIF";

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione di valutazione e comprendente:
 - i progetti ammissibili e finanziabili;
 - i progetti ammissibili a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012;
 - i progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - i progetti non ammissibili;

2. di integrare il paragrafo 9 "Fasi del procedimento" del Decreto n. 161/2012, che ha approvato il Bando PIF 2012, prevedendo una ulteriore fase del procedimento per i PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla DGR 637/2012, aggiungendo la sezione 2.bis nella tabella contenuta nel paragrafo, come di seguito riportato:

FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
<p>2.Bis. Per i PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio di apposita comunicazione ai capofila contenente l'informazione della finanziabilità subordinata; • comunicazione del capofila, all'Ufficio responsabile del procedimento, contenente la dichiarazione di accettazione della finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012 e richiesta di presentazione della domanda di aiuto sul S.I. di Artea da parte dei partecipanti diretti interessati; • eventuale presentazione domanda di aiuto dei partecipanti diretti sul S.I. Artea; 	<p>Regione Toscana</p> <p>Capofila</p> <p>Singoli soggetti partecipanti diretti all'Accordo di filiera</p>	<p>Entro cinque giorni dalla comunicazione di cui alla fase 2.</p> <p>Entro il periodo di validità della graduatoria.</p> <p>I termini sono quelli previsti nella fase 3 e decorrono dalla comunicazione di cui al punto successivo</p>

<ul style="list-style-type: none"> comunicazione ai capofila dei PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla citata DGR 637/2012, dell'avvenuta allocazione sul piano finanziario del DAR di sufficienti risorse per il finanziamento. 	Regione Toscana	Entro il periodo di validità della graduatoria.
---	-----------------	---

3. di stabilire per i PIF a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni previste dalla DGR 637/2012 che gli eventuali atti d'assegnazione emessi prima dell'avvenuta allocazione sul piano finanziario del DAR di sufficienti risorse per il finanziamento degli stessi, devono essere emessi dai soggetti competenti per l'istruttoria con riserva e subordinati al verificarsi delle condizioni di cui alla DGR n. 637/2012;
4. di stabilire che i soggetti competenti per l'istruttoria delle singole domande di aiuto devono emettere gli atti d'assegnazione con riserva e condizionati al realizzarsi dei PIF, ai sensi di quanto previsto ai paragrafi 8.1 "Realizzazione del PIF" ed 8.5 "Rendicontazione finale del PIF";
5. di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente per ciascun PIF ammissibile e finanziabile, l'elenco di tutti i partecipanti diretti con l'indicazione della misura del PSR attivata e degli importi dei singoli contributi concedibili;
6. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente per ciascun PIF ammissibile e a finanziabilità subordinata al verificarsi delle condizioni di cui alla DGR 637/2012, l'elenco di tutti i partecipanti diretti con l'indicazione della misura del PSR attivata e degli importi dei singoli contributi concedibili;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lett. b) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima l.r. 23/2007.

Il Dirigente
ROBERTO PAGNI